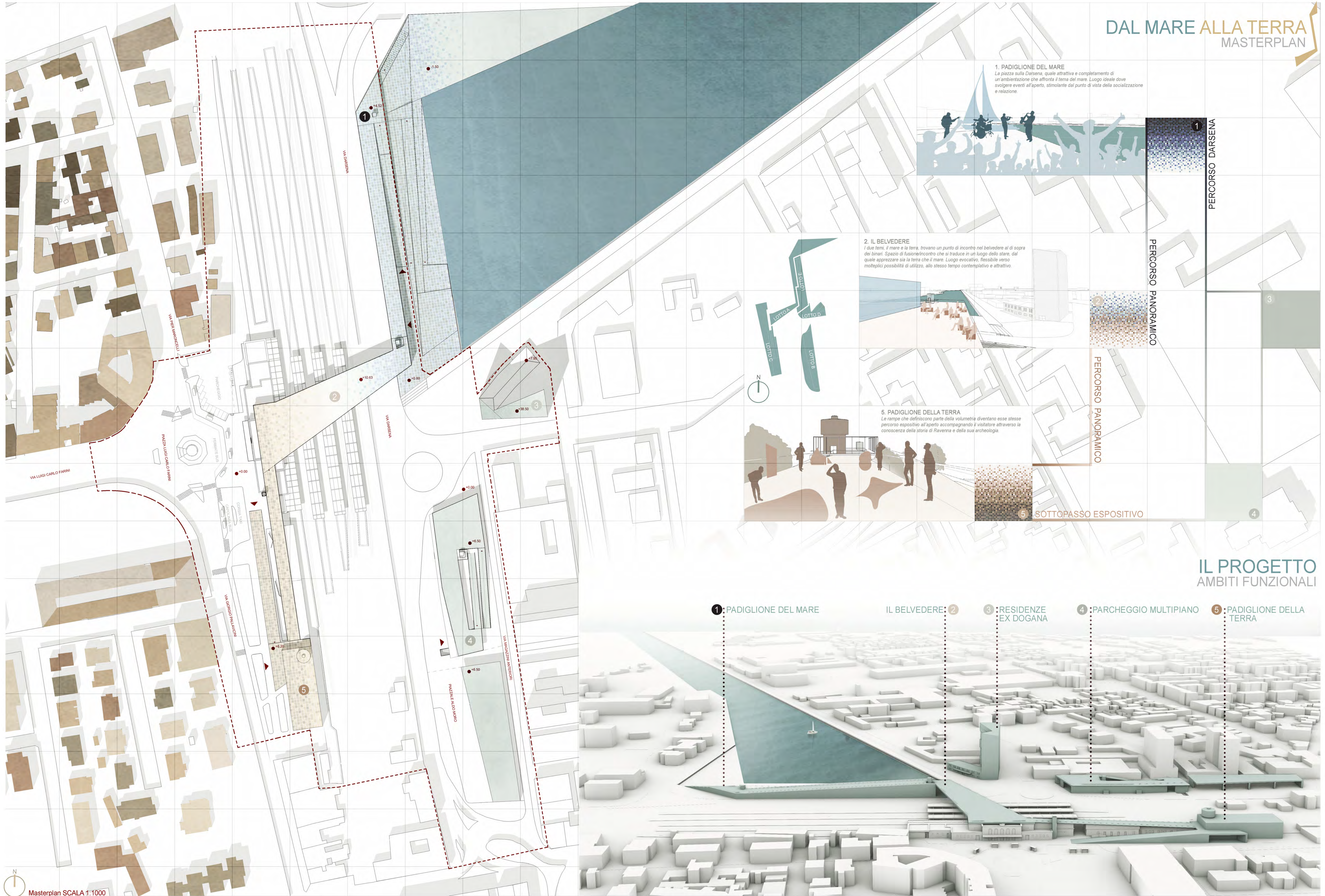


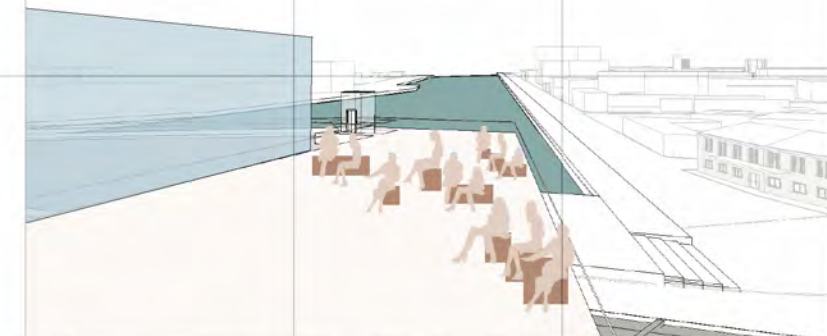
DAL MARE ALLA TERRA  
MASTERPLAN



**1. PADIGLIONE DEL MARE**  
 La piazza sulla Darsena, quale attrattiva e completamento di un'ambientazione che affronta il tema del mare. Luogo ideale dove svolgere eventi all'aperto, stimolante dal punto di vista della socializzazione e relazione.



**2. IL BELVEDERE**  
 I due temi, il mare e la terra, trovano un punto di incontro nel belvedere al di sopra dei binari. Spazio di fusione/incontro che si traduce in un luogo dello stare, dal quale apprezzare sia la terra che il mare. Luogo evocativo, flessibile verso molteplici possibilità di utilizzo, allo stesso tempo contemplativo e attrattivo.



**5. PADIGLIONE DELLA TERRA**  
 Le rampe che definiscono parte della volumetria diventano esse stesse percorso espositivo all'aperto accompagnando il visitatore attraverso la conoscenza della storia di Ravenna e della sua archeologia.



**5. SOTTOPASSO ESPOSITIVO**

PERCORSO DARSENA

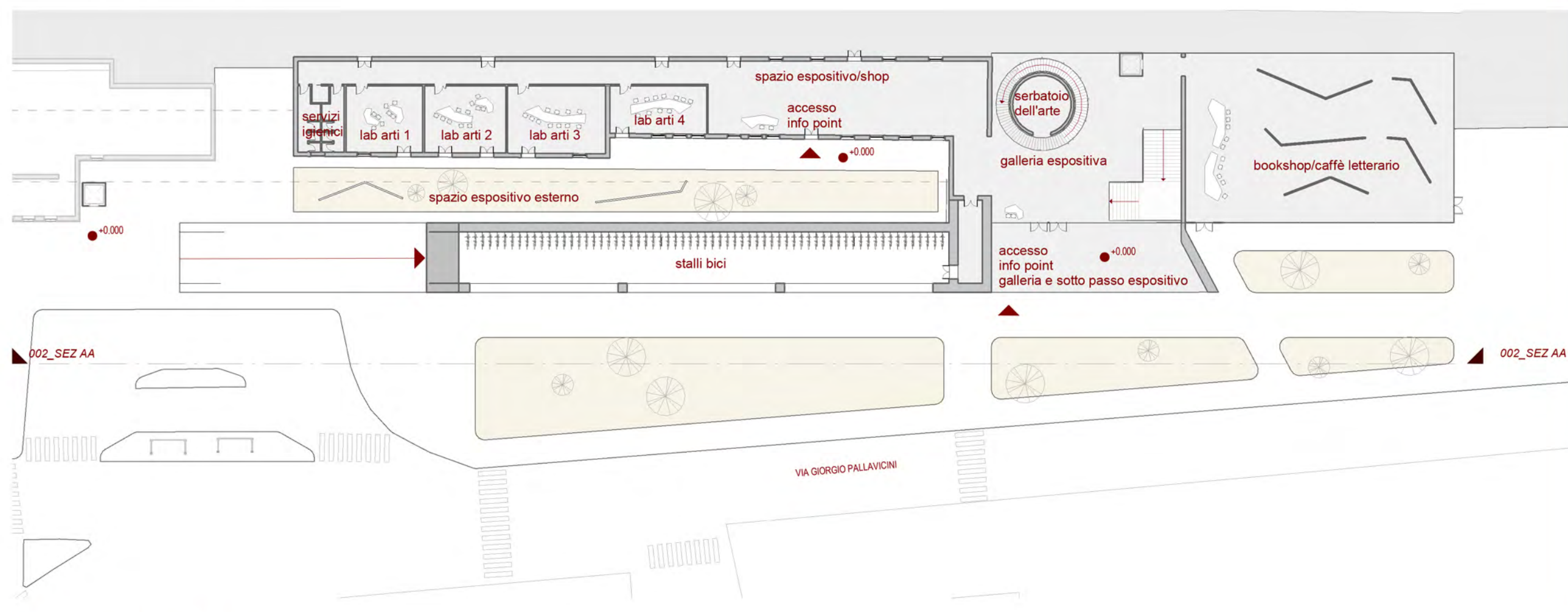
PERCORSO PANORAMICO

PERCORSO PANORAMICO

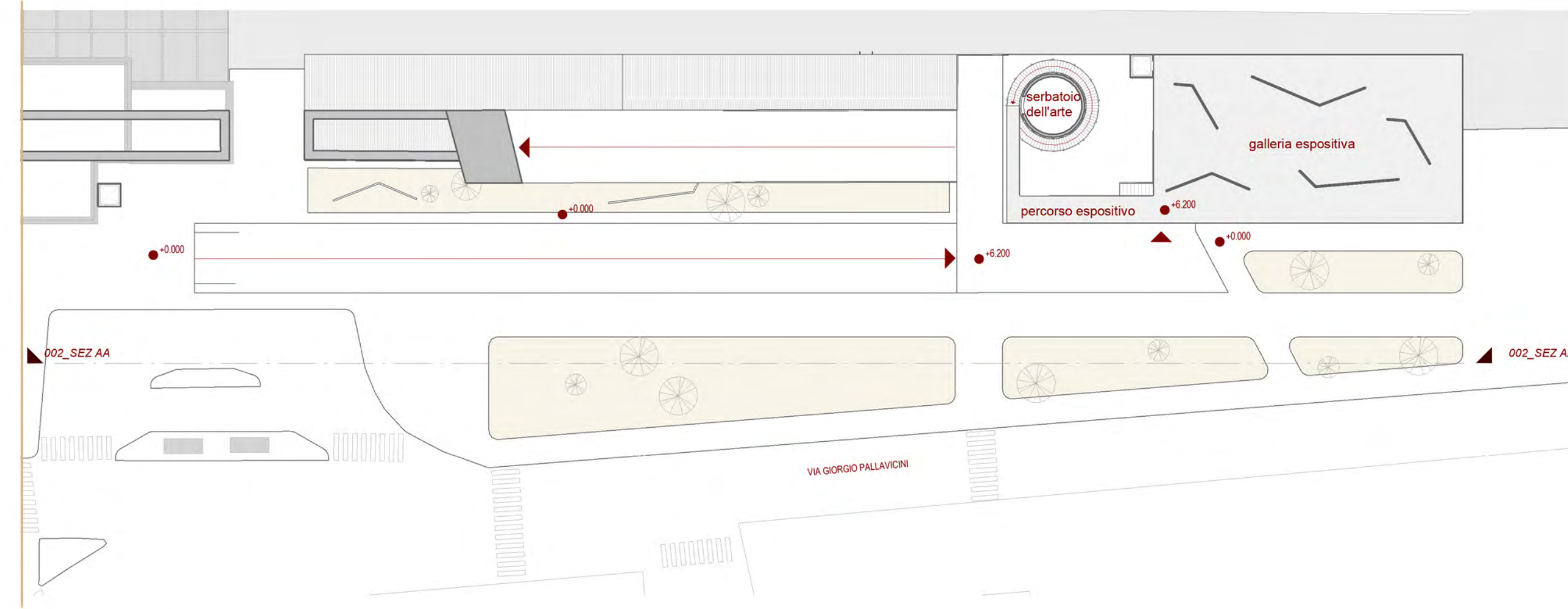
**IL PROGETTO**  
 AMBITI FUNZIONALI

- 1: PADIGLIONE DEL MARE
- IL BELVEDERE: 2
- 3: RESIDENZE EX DOGANA
- 4: PARCHEGGIO MULTIPIANO
- 5: PADIGLIONE DELLA TERRA

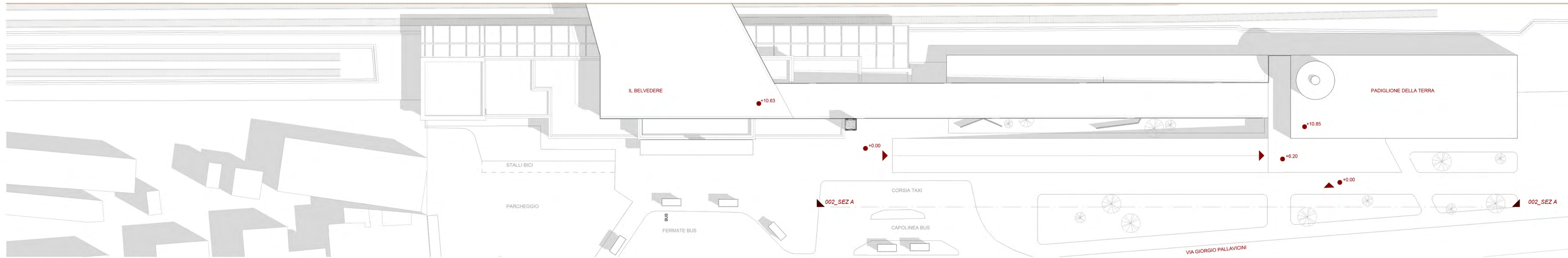




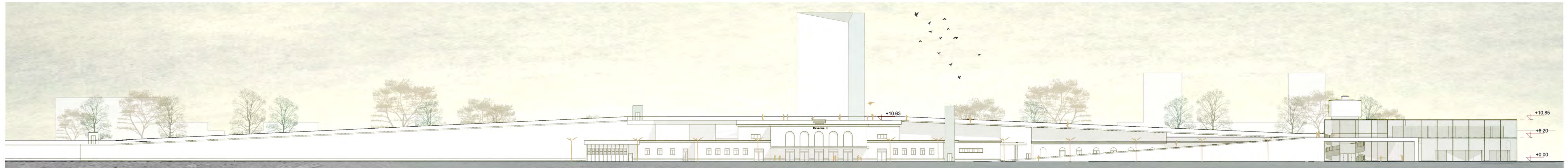
Planimetria quota +0.00 m  
SCALA 1:500



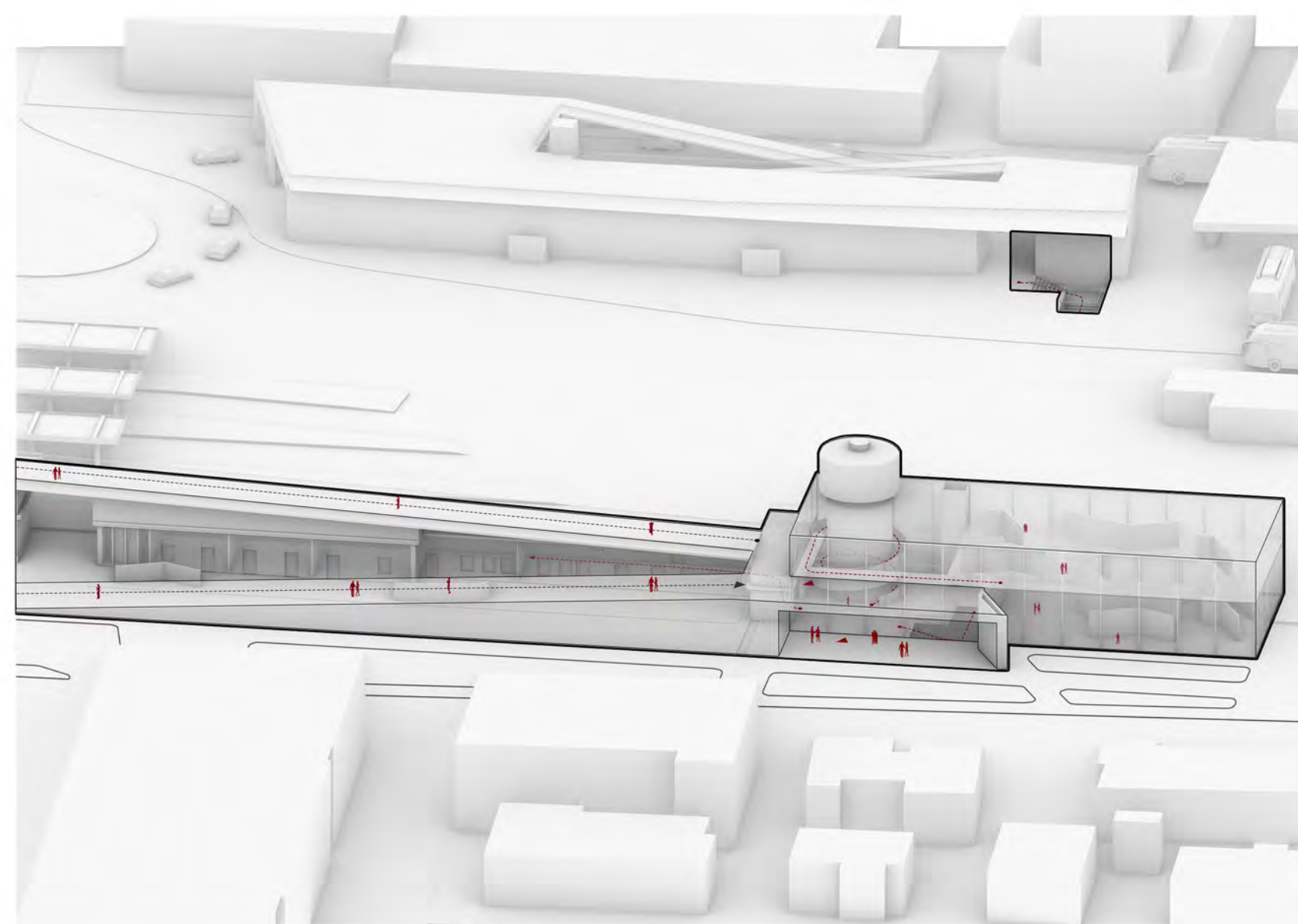
Planimetria quota +6.20 m  
SCALA 1:500



Pianta delle coperture SCALA 1:500



Sezione AA  
SCALA 1:500



Vista Fronte Stazione



Vista Fronte Stazione

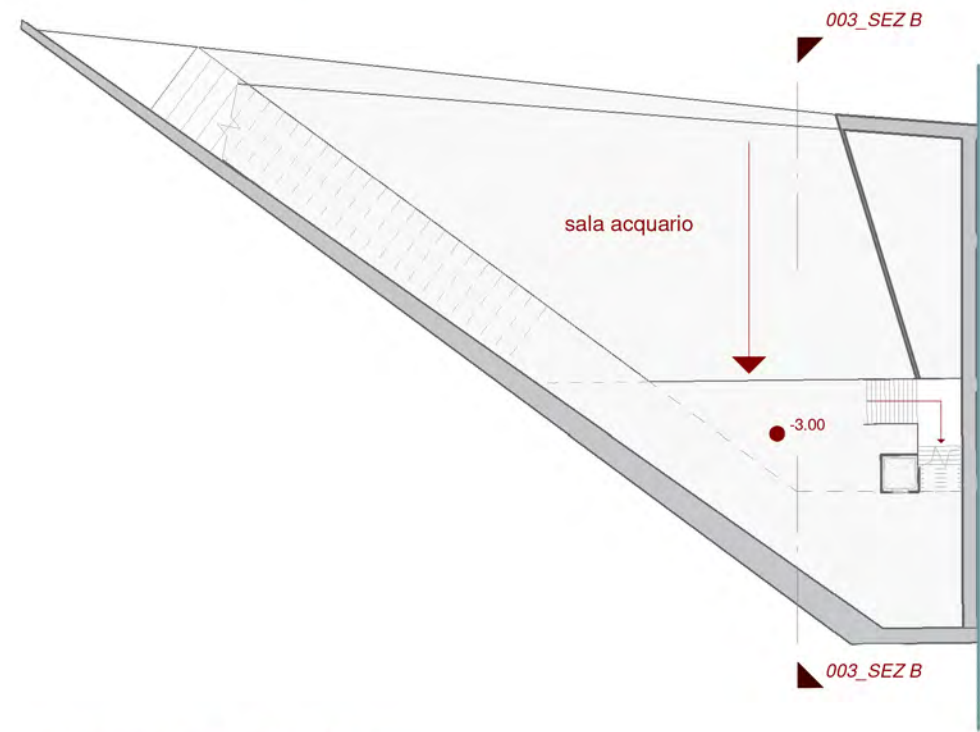
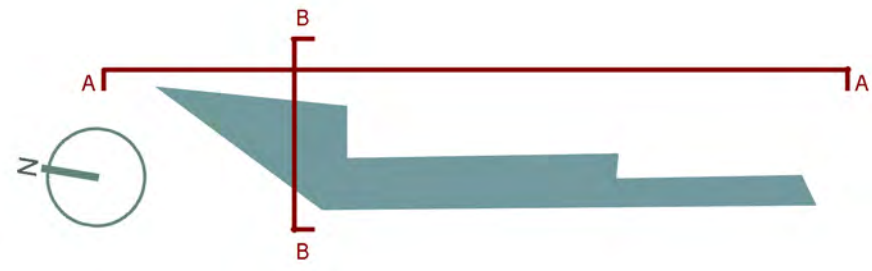
IL TEMA DELLA TERRA

Ravenna e la sua storia, da quella più antica, al grande bagaglio culturale e artistico acquisito nei secoli fino alle esperienze più recenti nel campo dell'arte.

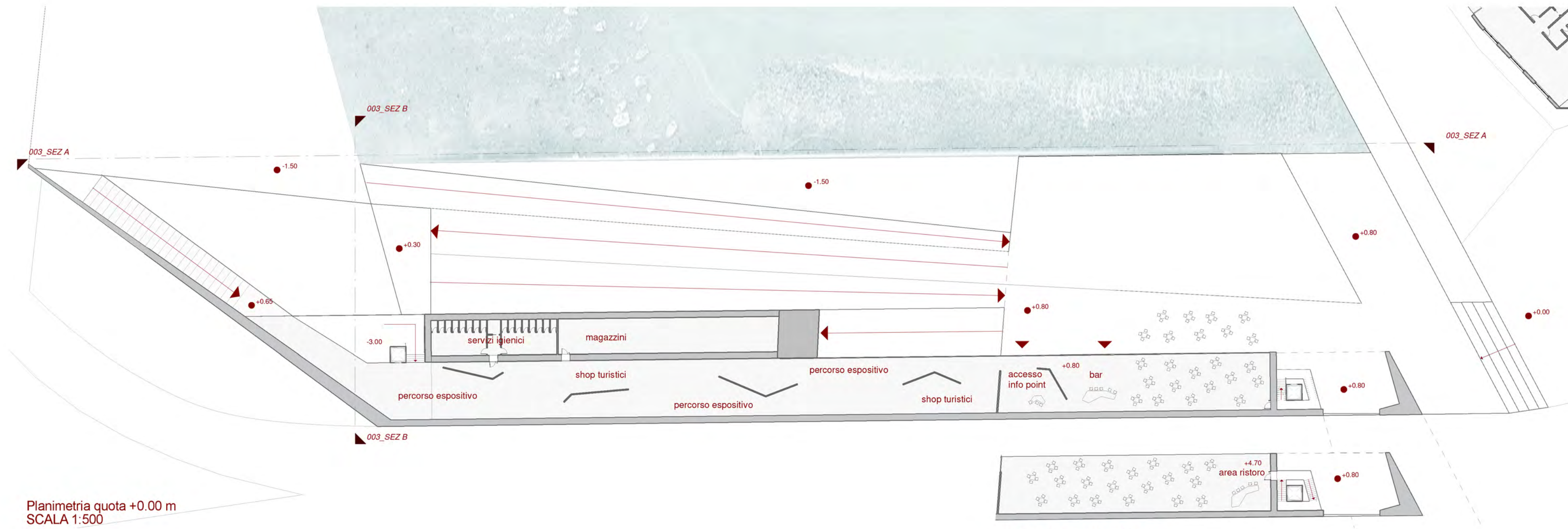
Creazione di un polo che ha la funzione di distretto artistico, in un ambito che ha già in qualche modo tale vocazione, ma che non è sufficientemente integrato nei percorsi vitali della città, il sottopasso urbano. Si prevede di creare una struttura che deriva dalla demolizione e ricostruzione degli edifici ferroviari dismessi inglobando al suo interno l'edificio ferroviario da riutilizzare, la torre serbatoio e l'ingresso al sottopasso urbano. Per integrare pienamente questo nuovo edificio con l'idea trainante della proposta progettuale, il superamento dei binari, si prevede di renderlo completamente coeso con il sistema di rampe che dal piazzale di stazione conduce al belvedere e da qui alla Darsena. Le rampe stesse definiscono parte della nuova volumetria e consentono lungo il loro percorso di accedere agli spazi espositivi del primo piano piuttosto che definire la copertura dell'ingresso al sottopasso.

Su una superficie complessiva di 2850 mq saranno presenti laboratori d'arte/atelier e un punto espositivo e di vendita, mentre spazi espositivi con caffè bookshop al piano terra dell'edificio di nuova realizzazione. Nella parte centrale, vicino alla torre serbatoio, anch'essa oggetto di riqualificazione ed elemento centrale di tale intervento in quanto inglobata nel percorso espositivo la dove sono presenti i collegamenti verticali e l'ingresso principale al percorso, è presente la scala di accesso al sottopasso urbano, contraddistinta da un grande portale che ne segnala la presenza. In questo modo, la vocazione artistica di tale ambito di fatto realtà già nota per la cittadinanza, acquisisce ulteriore dignità e forza essendo parte di una struttura dedicata a tale scopo. Il progetto prevede inoltre di coinvolgere anche gli spazi esterni antistanti il fabbricato nonché il giardino comunale di fronte gli edifici ferroviari dismessi, per trasformarli in spazi espositivi all'aperto, divenendo occasione di riqualificazione di ambiti attualmente privi di identità e marginali.





Planimetria quota -4.50 m  
SCALA 1:500



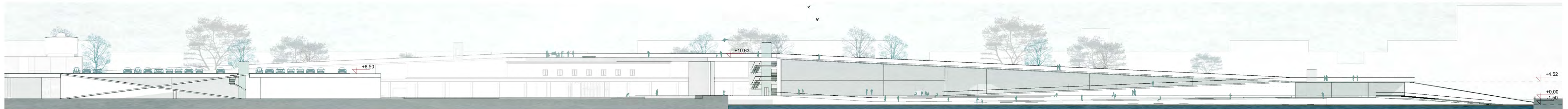
Planimetria quota +0.00 m  
SCALA 1:500

Planimetria quota +4.70 m  
SCALA 1:500

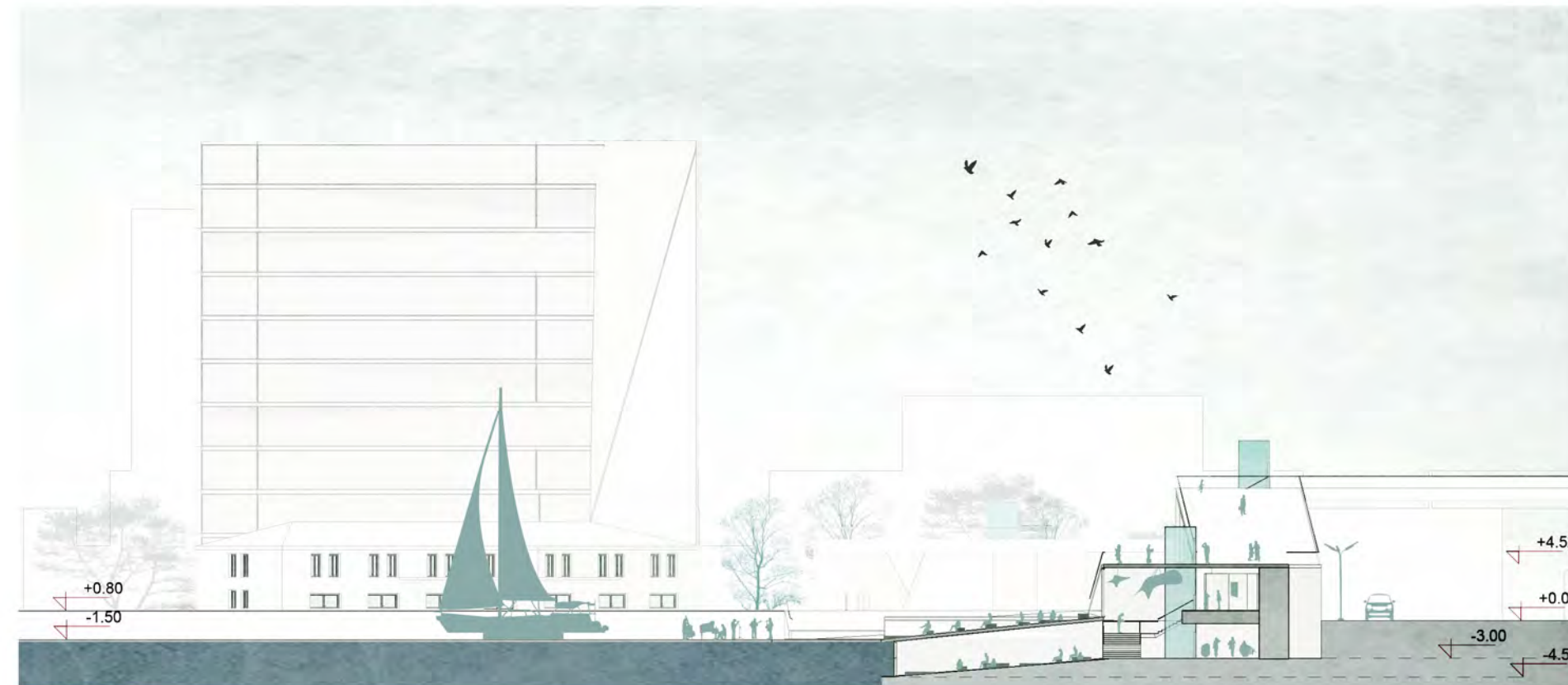
IL TEMA DEL MARE E DELL'ACQUA

"Sogno giovani scatenati che, in darsena come sulle dighe foranee, non facciano altro che buttarsi e uscire dal canale, tenendo viva la selvatica acquaticità che c'è in loro, che c'è in tutti noi" (Pier Paolo Pasolini)

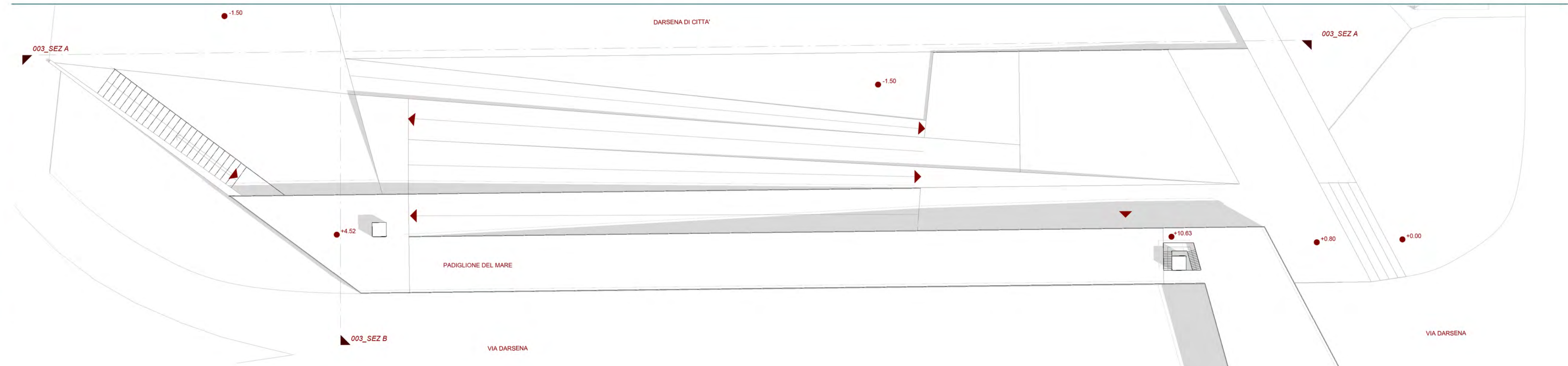
Il Padiglione del Mare, dedicato al tema del mare e dell'acqua, è ubicato in prossimità della Darsena. Un ambito che soffre oltre che della presenza della ferrovia anche dell'importante asse viario di Via Darsena, il quale accentua ulteriormente l'effetto di cesura. La soluzione proposta prevede, in luogo di una piazza urbana, la realizzazione di un edificio totalmente integrato con il sistema di rampe che scende dal belvedere verso la quota stradale. In una superficie complessiva di 1900 mq su due livelli, ospita al suo interno spazi espositivi dedicati al tema del mare e alle forme di sostenibilità ad esso legate (reperimento di nuove fonti di energia derivanti dal mare processo già avviato nelle aree portuali di Ravenna), spazi commerciali dedicati ai prodotti del mare, un "acquario" al di sotto della quota del mare e spazi ristoro. Tale edificio ha lo scopo di limitare la vista di elementi deterrenti quali la ferrovia e la viabilità ed invece offrire un fondale che esprime vitalità e quella "selvatica acquaticità" di cui parlava Pasolini. Si propone di contro di realizzare la piazza di fronte a tale edificio immaginata come una sequenza di rampe e terrazzamenti che vanno oltre l'attuale perimetro del canale invadendo l'acqua e degradando fino a sparire gradualmente al suo interno. Ma in particolare si prevede di rettificare il profilo della testata del canale estendendo gli spazi piazza sul lato nord dello stesso, al fine di creare ulteriori ambiti dove svolgere eventi all'aperto ma soprattutto fare da elemento unificatore tra i due lati lunghi del canale.



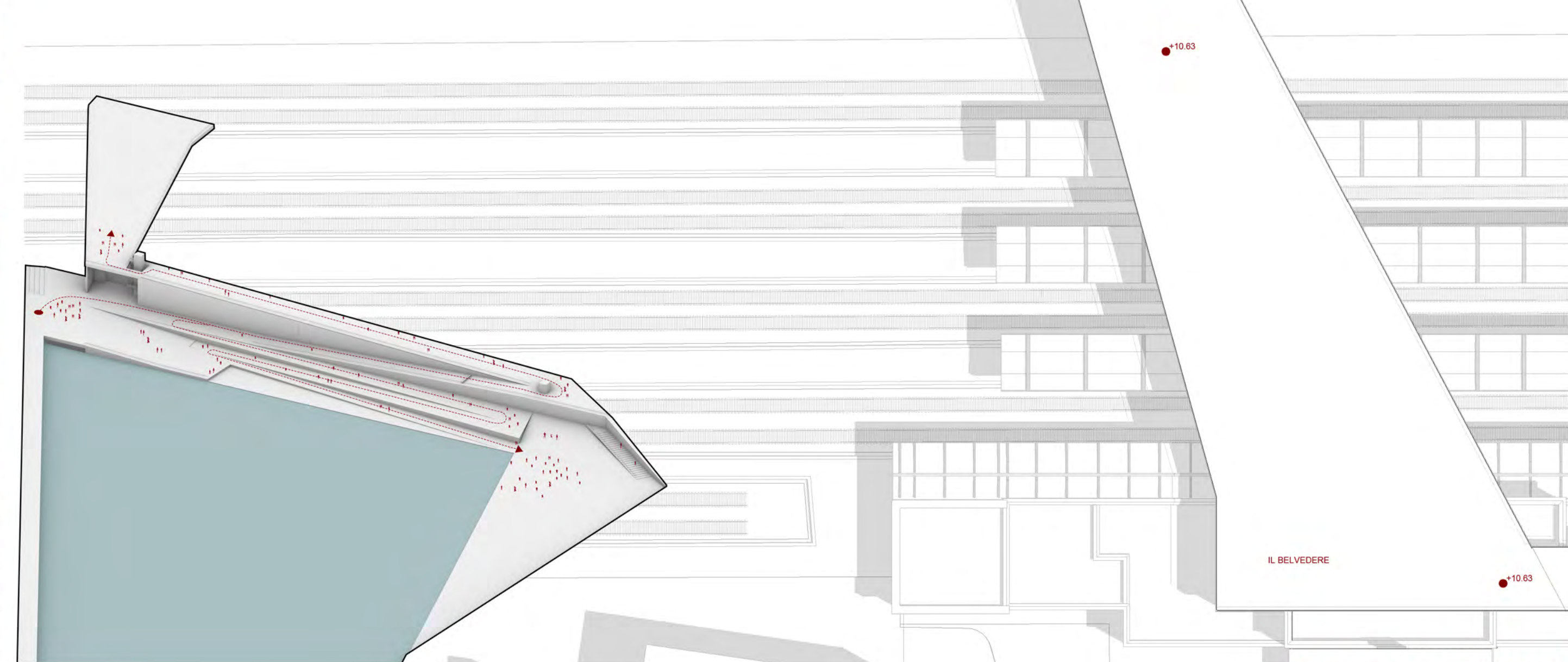
Sezione AA  
SCALA 1:500



Sezione BB  
SCALA 1:500

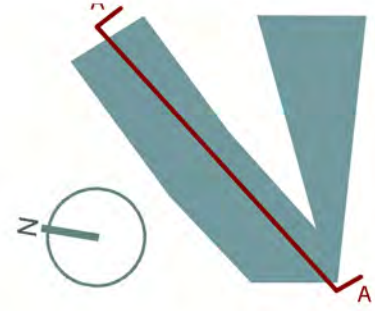


Vista Fronte Darsena



Pianta delle coperture SCALA 1:500



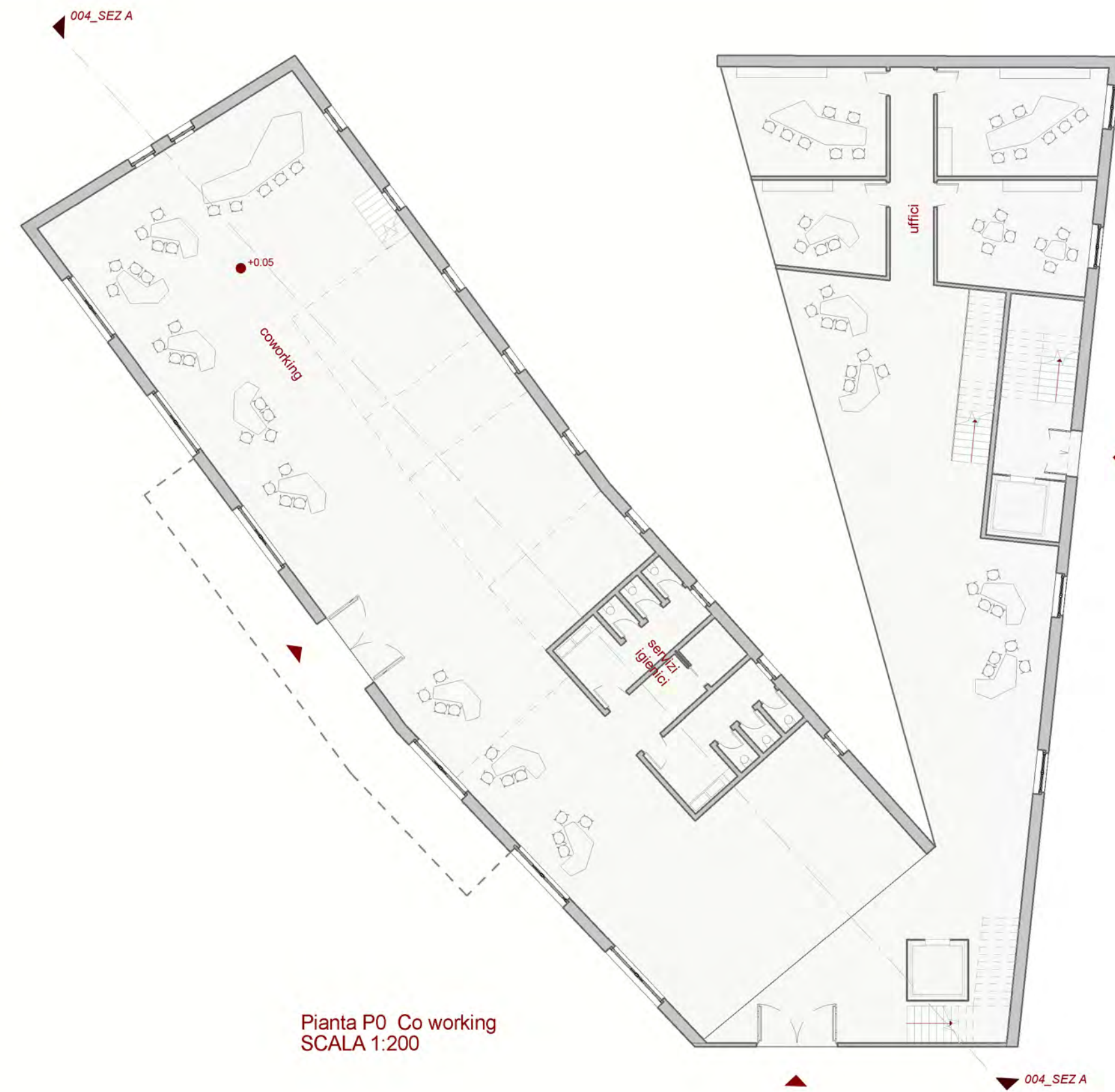


ABITARE L'EX DOGANA

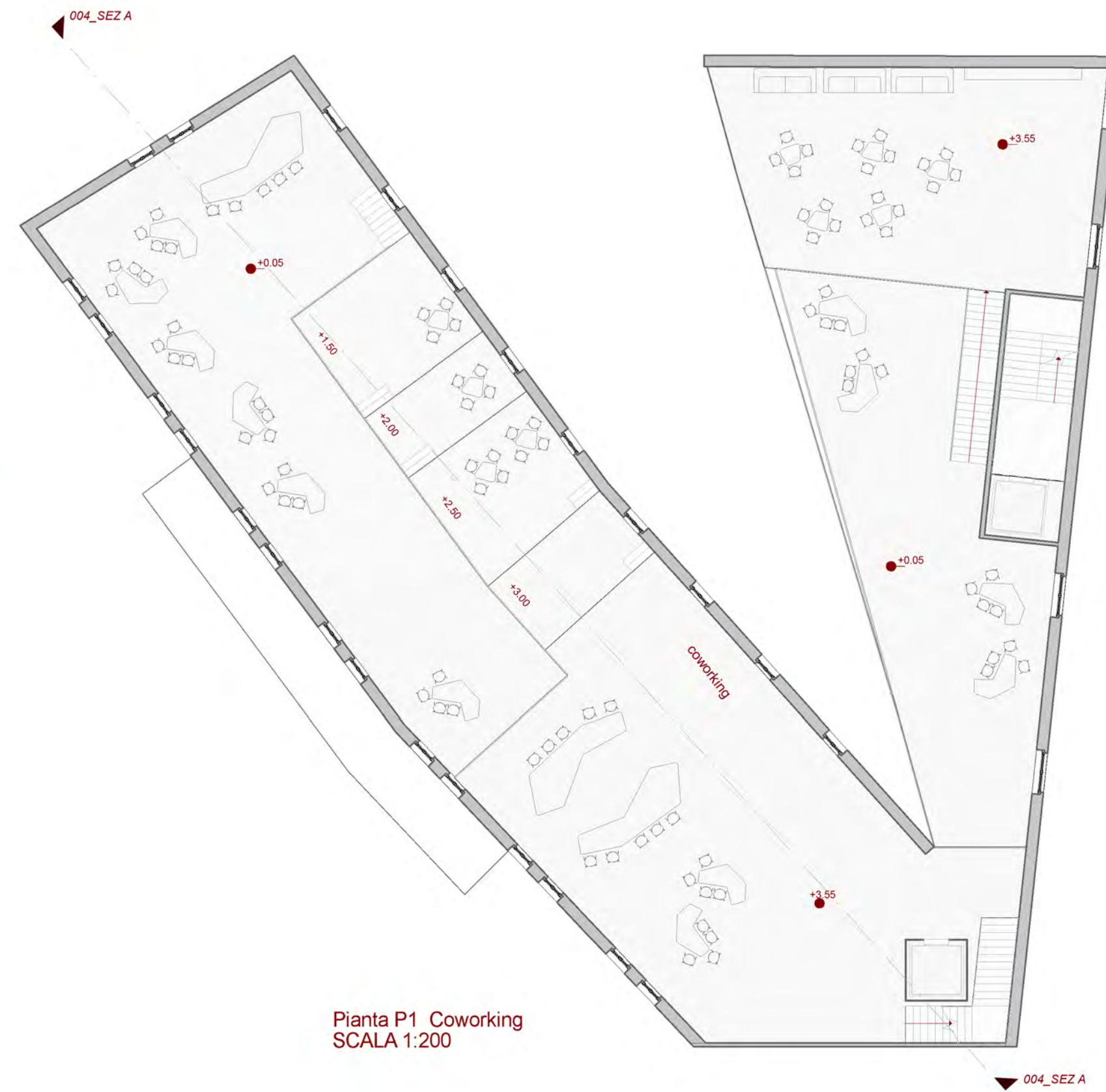
Per il lotto dell'ex dogana si propone di mantenere la porzione edificata che con andamento curvilineo segue la strada che costeggia il canale, quale testimonianza della tipologia degli edifici industriali che caratterizzano la Darsena, debitamente riqualificato e rifunzionalizzato.

Mentre in luogo della parte retrostante, di cui si prevede la demolizione, la scelta è stata orientata a realizzare un edificio a sviluppo fortemente verticale (10 piani fuori terra e un piano tecnico) che sembra sovrastare quello sottostante, ma che principalmente ha lo scopo di creare un elemento di riferimento che fa da contraltare allo sviluppo prevalentemente orizzontale di tutto il resto della proposta. Anche in questo caso la sagoma dell'edificio è diretta conseguenza di giaciture tratte dal territorio circostante, irregolare nell'impronta planimetrica, si staglia nel cielo offrendo al canale un fronte vetrato, fatto di superfici diversamente orientate nel quale il riflesso dell'acqua ne vanifica la consistenza materica mentre da altra angolazione, sempre per riflesso, potrà restituire la vitalità della piazza antistante.

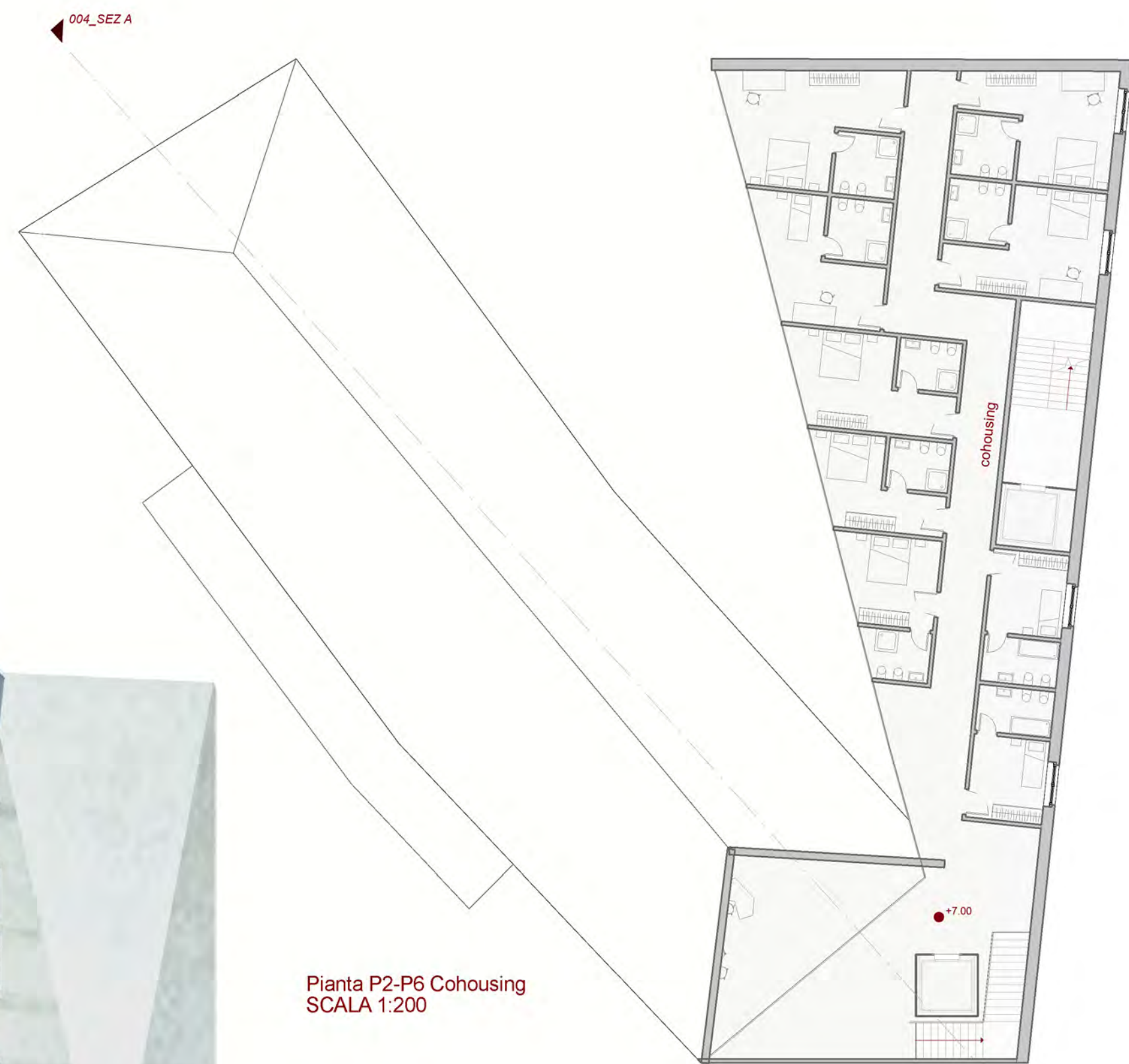
Elemento di connessione tra esistente e nuova realizzazione una struttura prismatica che segna l'angolo verso la darsena e che per forma, oltre a riproporre in alzato la copertura della porzione di edificio esistente, si pone in continuità con il gioco dei piani della porzione di progetto sulla testata della darsena. I fronti che danno invece sul lato opposto, viabilità e rotonda, avranno un aspetto più materico laddove dovranno confrontarsi con la porzione edificata della città.



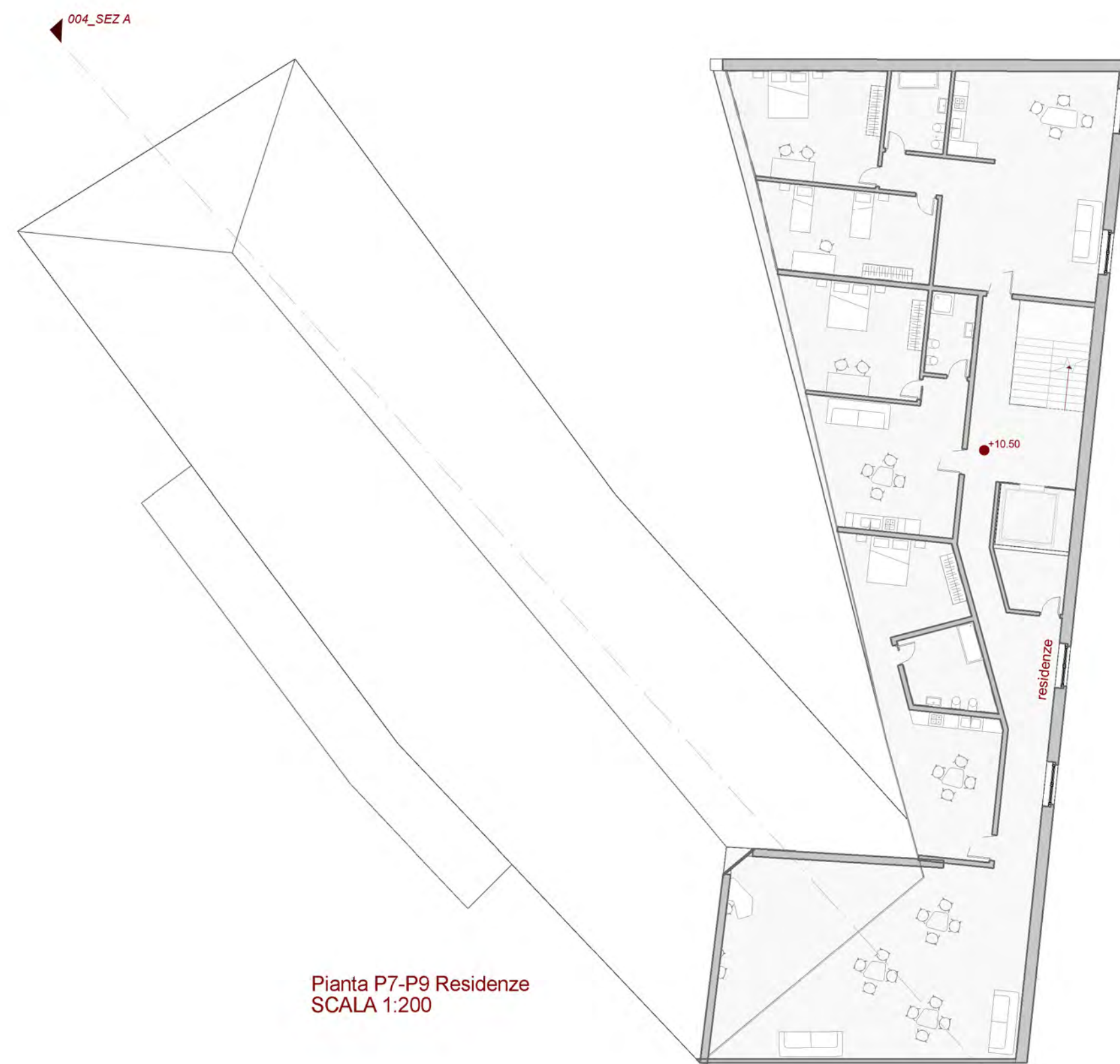
Pianta P0 Co working  
SCALA 1:200



Pianta P1 Coworking  
SCALA 1:200

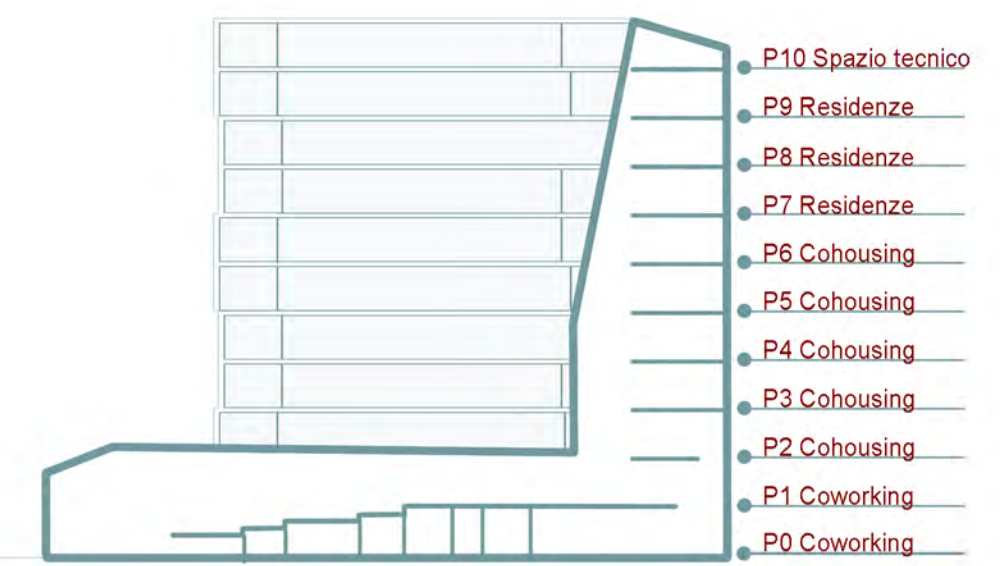


Pianta P2-P6 Cohousing  
SCALA 1:200

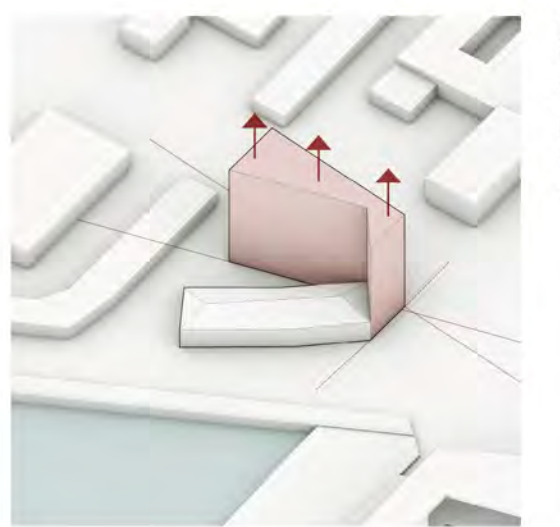


Pianta P7-P9 Residenze  
SCALA 1:200

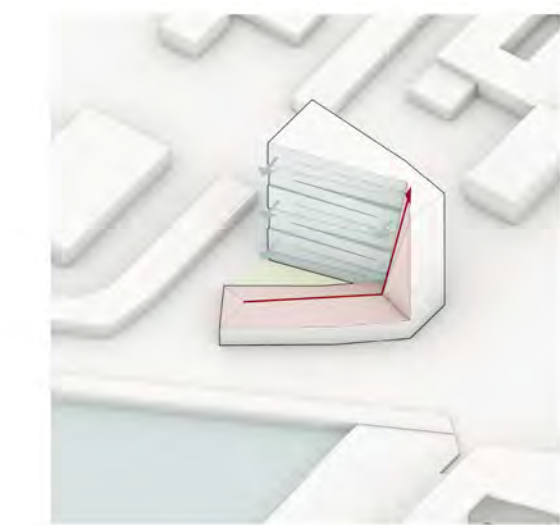
Il coworking è stato ubicato al piano terra e primo piano occupando interamente la porzione di edificio con facciata in mattoni che si intende mantenere, e i primi due livelli del nuovo corpo di fabbrica, immaginati come spazi con doppia altezza articolati al loro interno con salette per riunioni, open-space su soppalchi e uffici. Dal 2° al 6° piano troviamo alloggi dedicati al coworking oppure per chi si trova a Ravenna per motivi di lavoro, rappresentati da stanze con bagno in alcuni casi dotati di angolo cottura laddove la permanenza dovesse essere più lunga, mentre negli ultimi tre livelli sono stati ubicati alloggi in appartamenti con taglio diverso, 55/60/120 mq, serviti da un corpo scala indipendente da quello utilizzato dal coworking, al fine di garantirne autonomia e riservatezza.



**ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO**  
Mantenimento dell'edificio in mattoni e demolizione dell'edificio retrostante



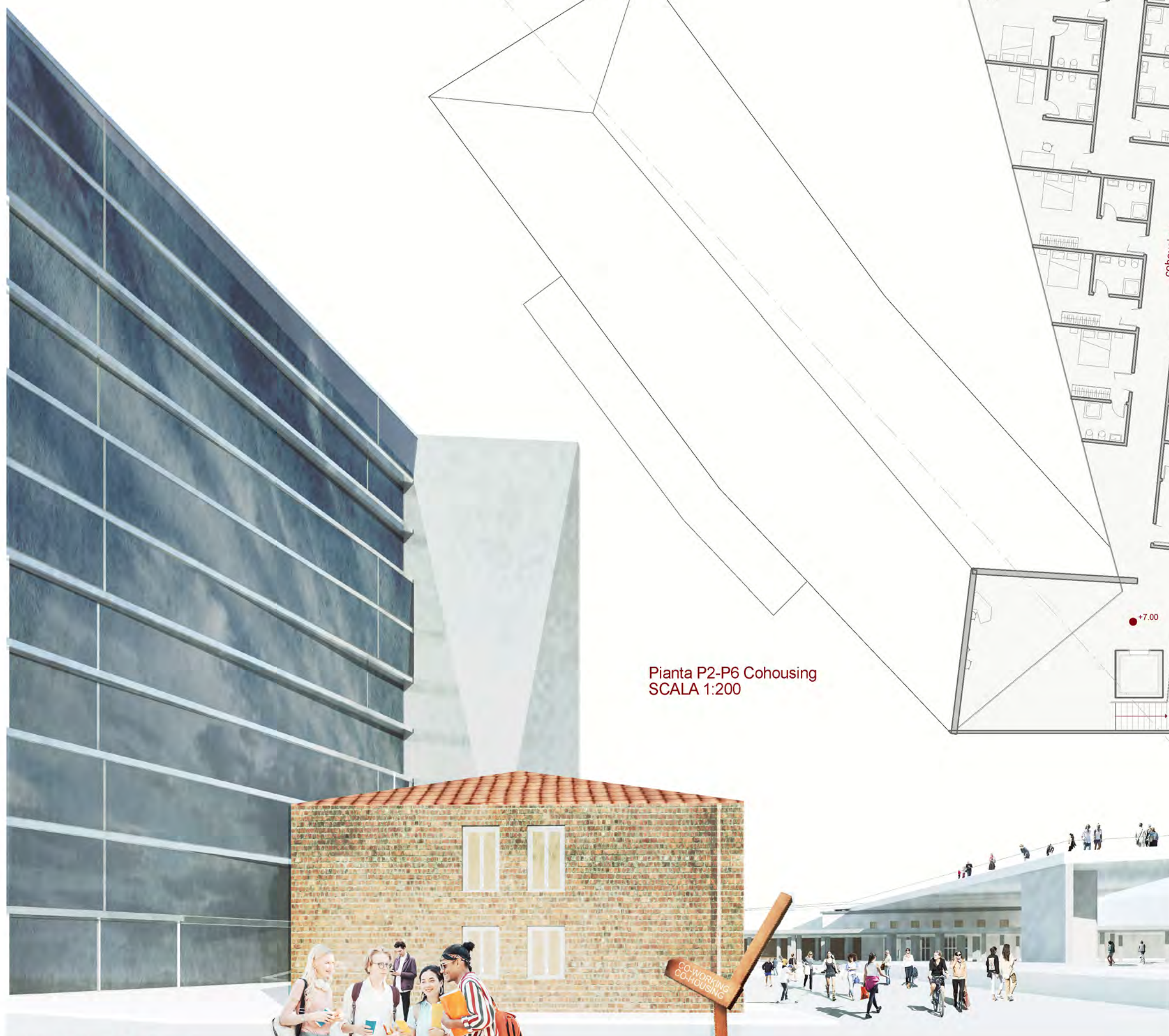
**RICUCITURA CON IL CONTESTO**  
Realizzazione di un edificio a sviluppo verticale



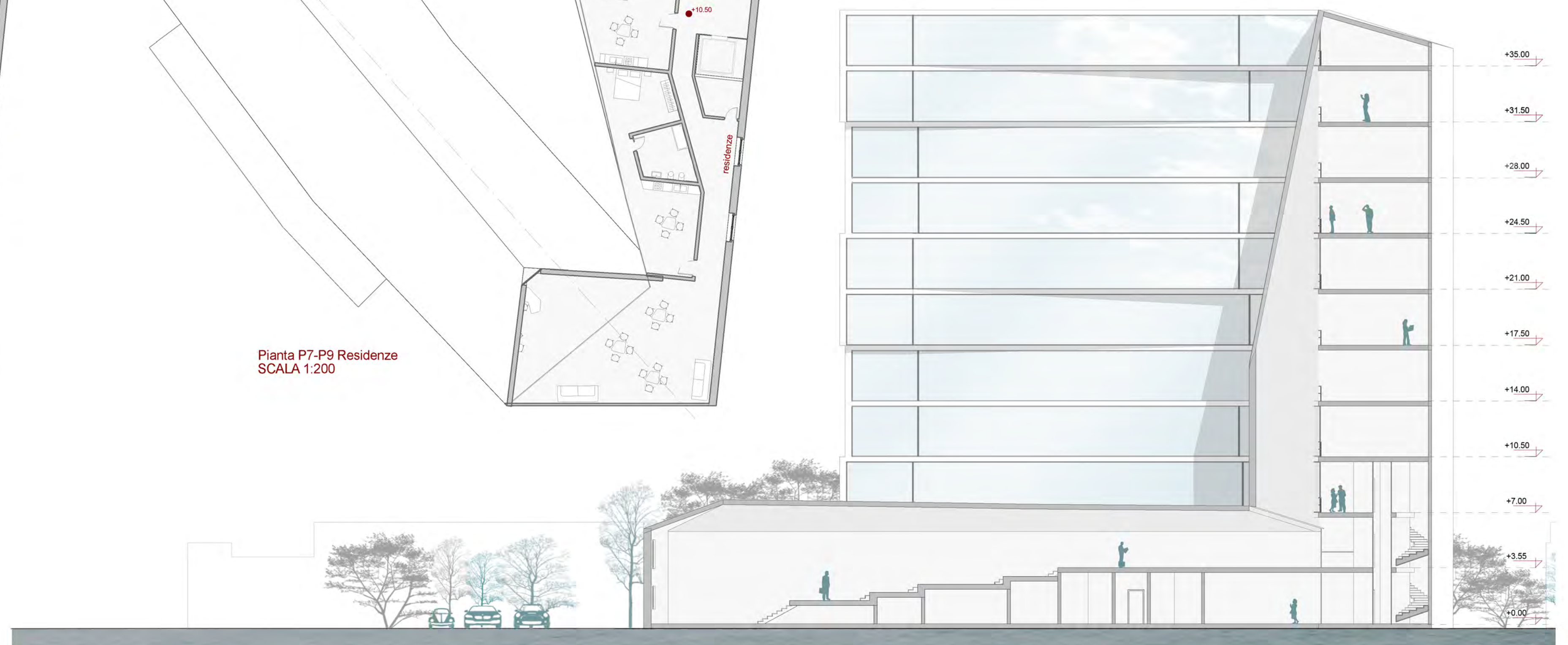
**GENESI FORMALE**  
Fronte vetrato con superfici diversamente orientate verso la Darsena. Ribaltamento ed estensione della falda esistente in verticale per generare il prisma di connessione tra vecchio e nuovo



**PERMEABILITA' E FRUIBILITA'**  
Connessione fisica e visiva tra le aree verdi 'interne' e la Darsena



Vista Edificio Ex Dogana



Sezione AA  
SCALA 1:200

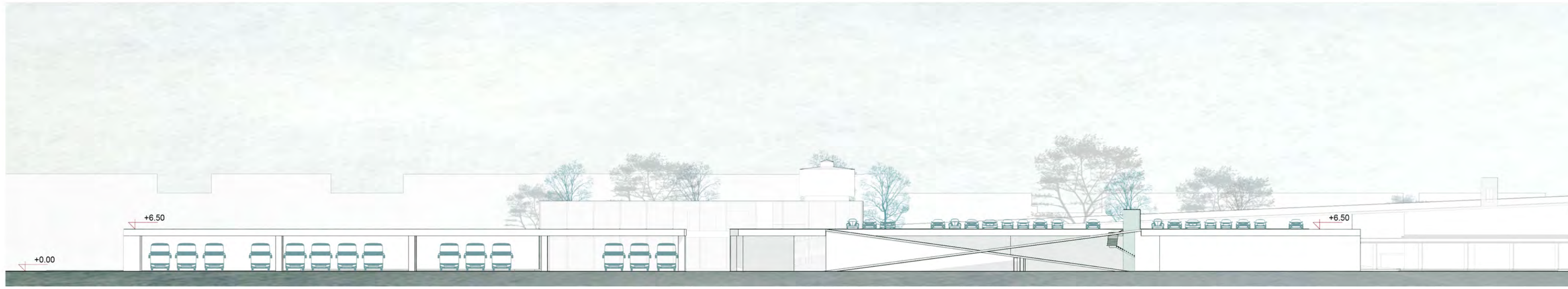


HUB INTERMODALE  
PARCHEGGIO MULTIPIANO

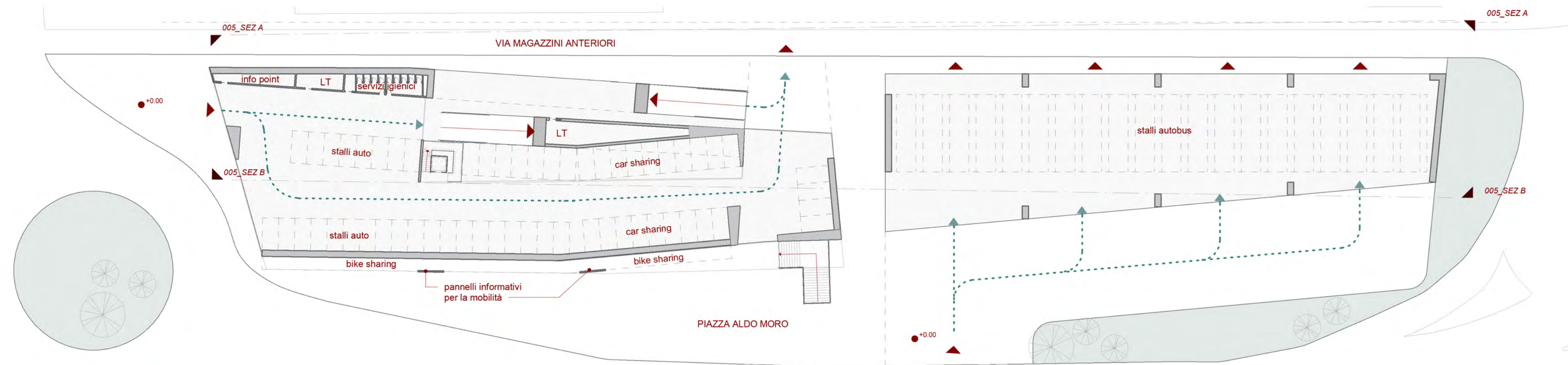


IL NODO DI SCAMBIO E DI CONNESSIONE

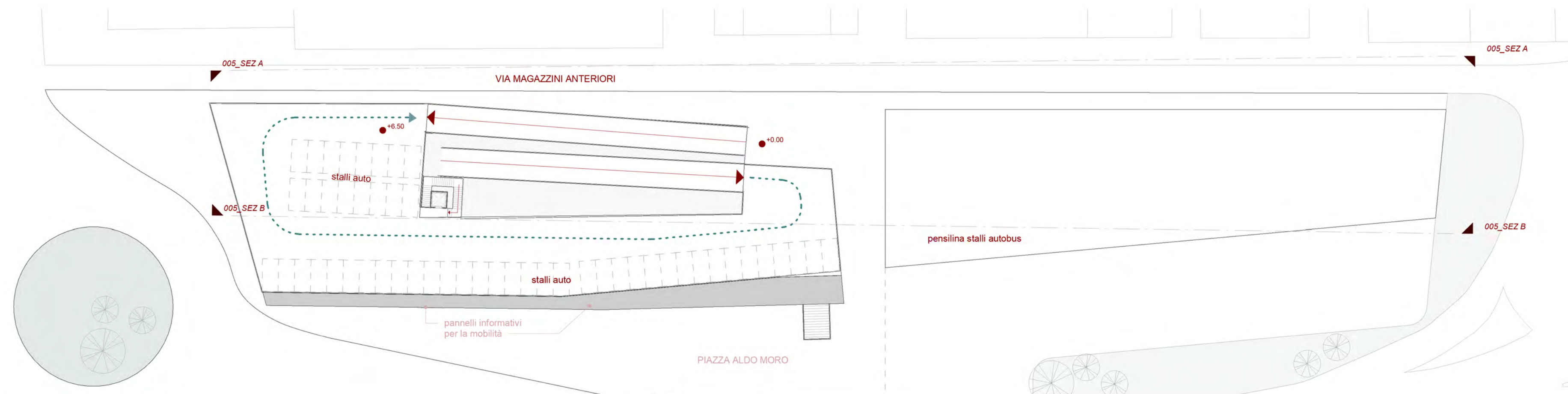
Il progetto del parcheggio multipiano, pur attenendosi alle indicazioni del bando relativamente ad una struttura per una SC di 5000mq, ha elaborato una soluzione che, nel soddisfare il requisito richiesto dal punto di vista dimensionale, divenisse occasione per rivitalizzare l'ambito interessato. Infatti l'edificio che ospiterà il parcheggio, nell'assumere una sagoma che risulta dalle giaciture e segni del territorio, si risolve in un unico livello fuori terra, immaginando di destinare a stalli per la sosta sia il piano terra che la copertura. Il fronte di testata e di accesso si presenta come una grande apertura verso la Darsena e la rotonda, si delinea come una volumetria rigorosa nella compattezza, organica e dinamica nei suoi tagli sfuggenti, interrotta nella parte centrale dal gioco di rampe di collegamento tra la quota stradale e la copertura, anch'essa adibita a parcheggio. Ma il fattore rivitalizzante va ricercato nel fatto che al suo interno è stato inglobata l'uscita/ingresso del sottopasso urbano e che gli si affianca a seguire, quale diretta derivazione, una struttura che funge da protezione del Terminal bus, in luogo di quella attualmente esistente, ciò al fine di unire integralmente le varie funzioni in un unico sistema che fa di questo ambito un polo di interscambio.



Sezione AA  
SCALA 1:500



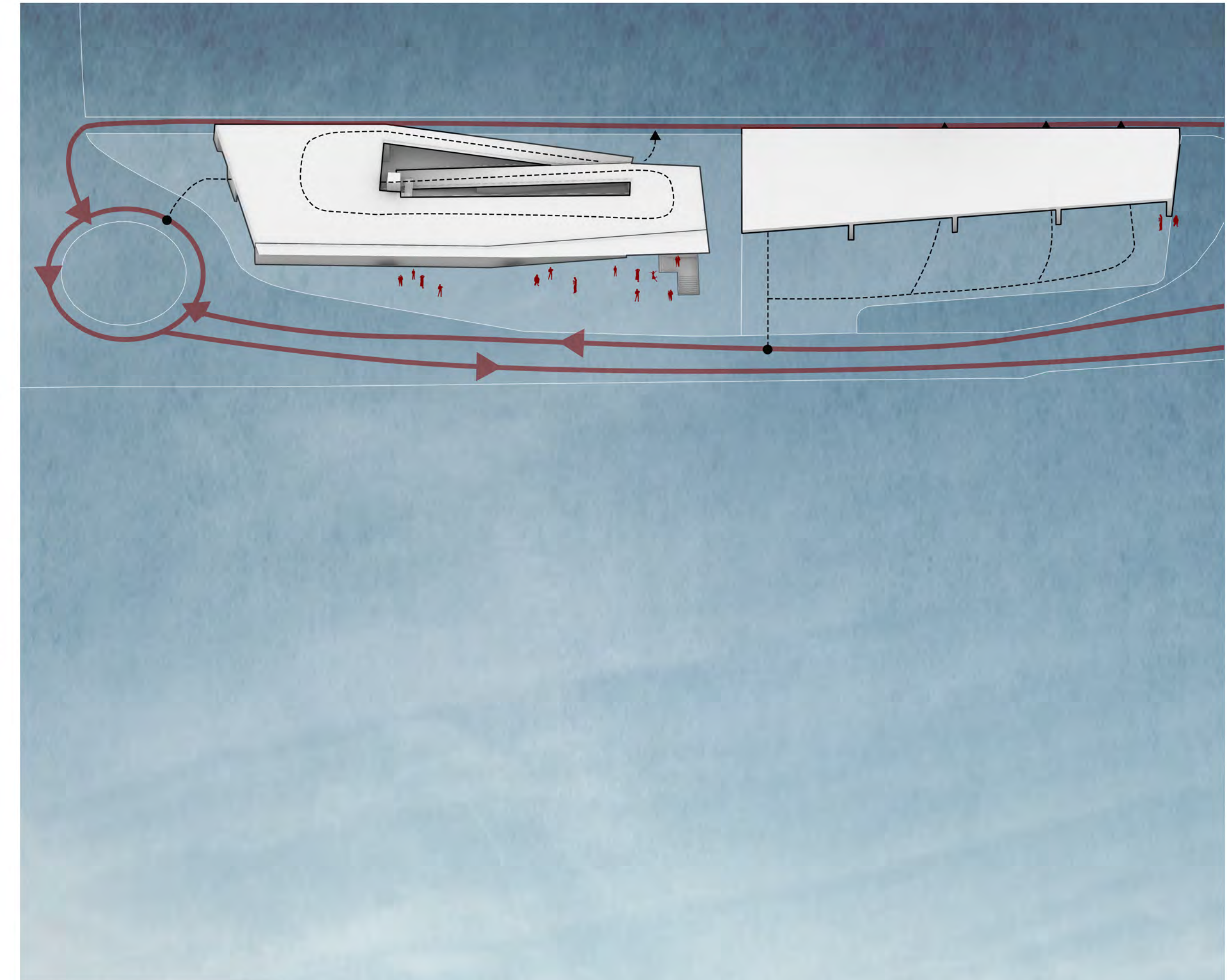
Planimetria quota +0.00 m  
SCALA 1:500



Planimetria quota +6.50 m  
SCALA 1:500



Sezione BB  
SCALA 1:500



Vista Parcheggio Multipiano